



COORDINAMENTO PENSIONATI ESODATI FABI
MOZIONE FINALE
Rimini 28 maggio 2013

Il Direttivo Nazionale del Coordinamento Pensionati ed Esodati riunitosi a Rimini il 27 e 28 maggio 2013, sentita e discussa la relazione introduttiva del Coordinatore l'approva.

I pensionati/esodati rivendicano più partecipazione, più solidarietà creativa, più responsabilità e chiedono di essere ascoltati per costruire insieme un ruolo che sia dignitoso e paritario a quello degli altri iscritti.

La nostra richiesta di un Regolamento ha un fondamento di democrazia ed equità e rispetta le previsioni statutarie. Pertanto chiediamo alla Segreteria Nazionale e al CDC di arrivare all'approvazione del Regolamento (già discusso in sede di Conferenza dell'Organizzazione) prima della convocazione dell'Assemblea Nazionale per il rinnovo delle cariche.

La mancata rivalutazione delle pensioni per ben due anni consecutivi incide in modo significativo sulla proporzionalità tra pensione e retribuzione goduta nel corso della vita lavorativa, alterando tra l'altro, quel principio di adeguatezza previsto dall'art. 38 della Costituzione.

La Segreteria Nazionale ha già dato il suo benestare ad intraprendere l'iter giudiziario per arrivare alla Corte Costituzionale.

Su sollecitazione dei pensionati/esodati il Direttivo Nazionale del Coordinamento Pensionati ed Esodati chiede alla Segreteria Nazionale di dare risalto al problema e portare avanti l'iniziativa di un ricorso per il mantenimento e il riconoscimento della perequazione anche per gli anni 2012 e 2013.

La Federazione invierà a tutti i Sab fac-simile di richiesta da inviare personalmente alle sedi Inps. Successivamente si individuerà un congruo numero di province per ricorrere ai giudici e ottenere il riconoscimento dell'anticostituzionalità.

ORDINE DEL GIORNO
119° CONSIGLIO NAZIONALE
Rimini 30 maggio 2013

Il Direttivo Pensionati ed Esodati ritiene sia necessario risolvere definitivamente la situazione dei Colleghi Esodati usciti dal posto di lavoro dal 30 ottobre 2008 al 31 maggio 2010 a cui vengono applicate retroattivamente le finestre mobili di Tremonti.

Questi esodati di anno in anno hanno bisogno di un decreto di copertura finanziaria per usufruire del loro diritto al prolungamento dell'assegno di esodo da parte del Fondo sociale per l'occupazione.

Tale assegno anche quest'anno verrà erogato in ritardo e senza la quota di tredicesima. Nello stesso periodo in cui viene applicata la finestra mobile generalmente non vengono applicate le norme contrattuali aziendali in merito alla copertura sanitaria e alle agevolazioni finanziarie.

Allo scopo si invita la Segreteria Nazionale di farsi promotrice di una definizione del problema presso le sedi istituzionali competenti.

Presentato dal Coordinamento Pensionati Esodati FABI